



## #RETI

### Avanzamento della migrazione #DWDM. Chiuso il primo anello



La Rete Lepida, in questi giorni, sta compiendo la migrazione ad una innovativa tecnologia nell'ambito delle opportunità del DWDM, destinata ad incrementare e ottimizzare l'uso delle fibre ottiche disponibili. Durante questo mese è stato raggiunto il primo milestone, un primo risultato "concreto" della migrazione avviata 12 mesi fa. Infatti, è stato completato il passaggio alla nuova tecnologia DWDM del primo dei sei anelli che costituiscono la composizione fisica e logica della Rete Lepida. Il primo anello, l'anello "ferrarese", comprende la fascia di comuni che si estendono tra Bologna, Ferrara e i Lidi Ferraresi, ed è quell'anello che storicamente ha ricoperto il ruolo di anello di primo dispiegamento delle innovazioni introdotte. È costituito da 8 dei 41 Pop della Rete Lepida Unitaria e raccoglie i contributi di 46 comuni che sono attestati alle strutture di aggregazione ottica, queste ultime installate a partire dal mese di febbraio. L'attività sull'anello ferrarese ha permesso di mettere a regime le procedure di migrazione e iniziare anche la raccolta dei dati necessari a pianificare accuratamente tempi e risorse necessarie alla migrazione, nonché verificare la possibilità di effettuare la migrazione senza introdurre disservizi per l'Ente. La migrazione prevede il funzionamento in contemporanea della vecchia infrastruttura DWDM assieme alla nuova. L'occasione permette anche di effettuare delle razionalizzazioni di rete, aggregando più efficientemente alcune tratte, operazione non possibile con la precedente tecnologia. Con la rimozione degli apparati che prima realizzavano la multiplocazione ottica si ottiene una riduzione dei consumi dell'ordine del 5% per terminazione d'utente. Inoltre, le caratteristiche dei sistemi installati stanno consentendo di trasferire specifiche tipologie di traffico su lunghezze d'onda attivate sulle porte di utente, aumentando la capacità complessiva della rete ●

## Prima edizione di After Futuri Digitali

### #AFTERFUTURIDIGITALI

Si contano 35 conferenze con più di 120 relatori, 10 laboratori, più di 40 demo-live di tecnologie digitali, oltre 5000 persone partecipanti: sono questi i numeri essenziali della prima edizione di After Futuri Digitali abbinata alla 2a edizione di Modena Smart Life svoltasi in 29 diversi luoghi tra i Comuni di Modena, Carpi, Castelfranco, Maranello e Soliera dal 29 settembre al 1 ottobre 2017. Il Festival promosso sulla base di un accordo di programma firmato il 31 maggio scorso tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena e Ministero dello Sviluppo Economico con Aster, CUP 2000, Ervet e **Lepidaspa** come partner, ha avuto come tema centrale la Banda Ultra Larga e le sue diverse applicazioni in ambito pubblico e privato. Momento chiave del Festival è stata la Prima conferenza nazionale sullo stato di attuazione sulla Banda Ultra Larga svoltasi nella mattinata del 30 settembre presso il Teatro Storchi con interventi del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, dell'Assessore regionale all'Agenda Digitale Raffaele Donini, del Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, del Direttore Electronic Communications Network & Services della DG Connect della Commissione Europea Anthony Whelan, del Presidente di Infratel Maurizio Decina e di assessori di altre regioni e città italiane. Il tema della Banda Ultra Larga è stato approfondito nel pomeriggio di sabato 30 settembre con due incontri (BUL is the new black e Banda Larga: cosa, come e quando) cui hanno partecipato esperti nazionali e internazionali, di grandi e piccoli Operatori TLC e del Direttore Generale di **lepidaspa** Gianluca Mazzini. Il momento centrale dedicato alla PA si è svolto venerdì 29 settembre presso il Teatro Storchi dove i coordinatori delle

Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna hanno presentato a una platea di 300 persone le 33 azioni per lo sviluppo dell'amministrazione digitale frutto del lavoro avviato nella primavera del 2017. Nel corso dell'incontro si sono alternati 19 interventi tra cui quello del Presidente della Commissione d'inchiesta della Camera sulla digitalizzazione della PA Paolo Coppola, del Presidente di Assinter Simone Pukscic, dell'Assessora all'Innovazione del Comune di Modena Ludovica Ferrari, del Coordinatore dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna Dimitri Tartari. Il Festival ha visto due altri momenti chiave: gli incontri molto partecipati della domenica pomeriggio presso la Galleria Europa su monete complementari, etica del digitale, agricoltura 4.0 e riding tristocomico di Arianna Porcelli e il grande successo delle demo degli sponsor tecnici del Festival presso Piazza Grande. Le sponsorizzazioni tecniche e finanziarie, raccolte in due diversi avvisi gestiti da **lepidaspa** da metà giugno a fine agosto, hanno permesso di raccogliere 5 sponsorizzazioni tecniche (Altran, Pikkart, Hewlett Packard Enterprise, Quix e Certhidea) e 3 Finanziarie (Open Fiber, Quix e Labs Marconi) per un valore complessivo di 108k€. Il Comitato tecnico costituito da Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena e MISE ha espresso grande soddisfazione per il risultato del Festival sottolineando in particolare l'efficienza della macchina organizzativa che ne ha permesso la realizzazione in poco più di tre mesi e l'esperienza di navigazione in Banda Ultra Larga grazie all'attivazione di EmiliaRomagnaWiFi con banda disponibile di oltre 300 Mbit/s nei diversi luoghi del Festival. A conclusione del Festival è stato annunciato che After 2018 si svolgerà a Reggio Emilia ●



## #SOFTWARE &amp; PIATTAFORME

## ADRIER: decollano i servizi



**A**DRIER è la nuova piattaforma di Accesso ai Dati del Registro delle Imprese Emilia-Romagna per gli Enti del territorio, che sostituisce, a partire dal 2018, Parix così come è stato deciso dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. ADRIER offre agli Enti grandi vantaggi rispetto a Parix sia in termini di copertura, perché copre l'intero territorio nazionale e non unicamente quello regionale, come avveniva su Parix, sia in termini di fruibilità dei dati, che si aggiornano in tempo reale, rispetto a Parix dove l'aggiornamento è quindicinale. ADRIER, inoltre, permette l'accesso alla banca dati del Registro Imprese sia attraverso interfaccia web per la consultazione dei dati, sia attraverso web services per le funzioni disponibili attraverso la porta CAD. ADRIER è stato realizzato ed è gestito da **lepidaspa** che si occupa direttamente della creazione e attivazione delle utenze degli Enti nel rispetto della Convenzione stipulata tra Regione, **lepidaspa**, Unioncamere e Infocamere. Il personale dell'Ente può accedere alle funzionalità ADRIER web, una volta attivata la loro utenza, con identità FedERa (con affidabilità alta e password policy media) o identità SPID. **lepidaspa** sta contattando tutti gli Enti del territorio per fornire tutte le informazioni necessarie per completare il passaggio da Parix ad ADRIER entro il 2017, mentre la Regione completa le proprie valutazioni sull'utilizzo di Parix e sul passaggio ad ADRIER secondo modalità e tempi che soddisfino le esigenze delle strutture regionali. Si evidenzia che il Registro delle Imprese è definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) come base di dati di interesse nazionale e **lepidaspa** sta seguendo costantemente l'evoluzione del Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione che prevede delle azioni che impattano sulle modalità di accesso di interoperabilità a tali basi di dati. I servizi di ADRIER sono operativi e già utilizzati ad oggi da 24 Enti per un totale di 151 utenze e sono in corso di attivazione gradualmente le utenze di tutti gli altri Enti ●

## Il punto sul Piano Banda Ultra Larga

## #BUL

**I**l piano BUL sta procedendo. Questo è un obiettivo primario di ADER, la Agenzia Digitale della Emilia-Romagna. Il Piano coinvolge tutti i comuni della Regione, una popolazione di 1.133.574 persone, 760.498 unità immobiliari e 3.047 sedi della Pubblica Amministrazione. Il modello prevede che **lepidaspa** realizzi alcune infrastrutture di dorsale, laddove queste non siano presenti sul territorio, con oltre 240 aree produttive e oltre 30 Municipi che verranno raggiunti per la prima volta dalla fibra ottica. Queste infrastrutture, costituite da tubazioni e fibre ottiche, vengono messe a disposizione immediatamente dopo la realizzazione a tutti gli Operatori TLC, vengono utilizzate da **lepidaspa** per fornire connettività alla PA del territorio, vengono utilizzate per fornire connettività alle aziende secondo la LR 14/2014 e vengono messe a disposizione del Concessionario selezionato da Infratel per completare le infrastrutture di accesso che deve realizzare per collegare tutte le unità immobiliari del territorio non già coperte, siano esse relative a cittadini che ad aziende. Ad oggi **lepidaspa** ha completato la realizzazione di 54 tratte per 2.1M€, sta procedendo alla realizzazione di 25 tratte per 3.5M€, 23 tratte sono in attesa del rilascio dei permessi da parte di tutti gli Enti competenti per 2.6M€, altre 19 tratte hanno già i progetti approvati per 2M€ mentre per ulteriori 16 tratte sono in corso le progettazioni per 0.6M€. Si tratta complessivamente

te di ben 137 tratte processate in meno di un anno che impegnano 10.7M€, realizzate su fondi FESR e FEASR, con proprietà delle opere in capo a Regione Emilia-Romagna. Tutte le operazioni sono coordinate da **lepidaspa** che opera su mandato di Regione. Sul fronte concessionario per l'Emilia-Romagna, è stato selezionato Open Fiber mediante una procedura terminata a giugno. Il Concessionario deve effettuare tre azioni: realizzare l'accesso portando BUL ad ogni unità immobiliare in aree bianche con l'eccezione delle case sparse, mantenere le nuove infrastrutture, concedere le infrastrutture realizzate di Telecomunicazione a tutti gli Operatori in modo eguale per tutti, secondo uno schema economico definito da AGCOM. Gli Operatori si trovano, quindi, ad avere nuove infrastrutture senza dover effettuare alcun investimento in proprio, in quanto sono già stati effettuati dal pubblico. Esiste un tavolo per governare le azioni del Concessionario a cui partecipa sia Regione che **lepidaspa**. Inoltre, **lepidaspa** è coinvolta nella valutazione dei progetti definitivi ed esecutivi, nei rapporti tra gli Enti Locali e il Concessionario, nella supervisione dei cantieri, nelle procedure di collaudo, nei meccanismi di fatturazione. Vi sono 4 fasi, temporali, che sono attese sfasate in successione di circa 6 mesi, a partire dall'inverno del 2018. Per ulteriori informazioni <http://www.lepida.it/reti/piano-banda-ultra-larga-bul> e <http://bandaultralarga.italia.it> ●



## Switch-off di PayER su PagoPA: vantaggi oltre l'Emilia-Romagna

### #SOFTWARE & PIATTAFORME

Nella prima settimana di ottobre **lepidaspa** ha effettuato lo switch-off completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA, così come previsto dalle normative e in particolare dal Codice di Amministrazione Digitale (CAD). Per oltre due anni **lepidaspa** ha reso disponibile sulla piattaforma PayER sia i canali di pagamento diretti storici, disponibili dal 2011, sia quelli messi a disposizione da PagoPA, attraverso un'integrazione univoca tra PayER e PagoPA e unitaria per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna. Lo switch-off è stato possibile a seguito della definizione congiunta tra **lepidaspa** e AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) di un percorso in grado di soddisfare le esigenze dell'Emilia-Romagna sul tema dei costi di commissione per i pagamenti con carta di credito, che superano il 90% delle transazioni, su PagoPA. Infatti, grazie a procedure pubbliche effettuate da **lepidaspa**, rivolte a tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) su PagoPA, Intesa Sanpaolo ha reso disponibile per l'Emilia-Romagna condizioni molto vantaggiose rispetto a quanto è previsto su PagoPA per i pagamenti con carta di credito. Non solo, Intesa Sanpaolo ha esteso con l'occasione le medesime condizioni anche a tutto il territorio nazionale, portando i vantaggi delle azioni di **lepidaspa** e dell'Emilia-Romagna a tutti i cittadini e le imprese che effettuano tali pagamenti. Con il passaggio di tutti i pagamenti effettuati attraverso PayER su PagoPA, compresi quelli delle strutture sanitarie e delle società di trasporto pubblico, si conclude il percorso che progressivamente

ha portato su PagoPA tutti gli oltre 886 servizi della PA integrati con la piattaforma regionale PayER, che vede circa 400.000 transazioni annue, per un importo di circa 23M€. Per i pagamenti con carta di credito su PagoPA attraverso PayER, i cittadini godono di costi commissione ulteriormente vantaggiosi rispetto al livello nazionale scegliendo Intesa Sanpaolo, ovvero: 0.50€ per i pagamenti nella fascia 0.01€-50.00€, 0.95€ per la fascia 50.01€-150.00€, 1.25€ per la fascia 150.01€-500.00€ e 2€ per importi superiori a 500€. Contestualmente alla migrazione completa su PagoPA, **lepidaspa** ha avviato un costante monitoraggio e un'analisi dell'andamento delle transazioni effettuate da parte degli utenti, anche insieme agli Enti, fornendo chiarimenti e supporto a fronte delle difficoltà riscontrate dalla novità e dall'utilizzo degli strumenti di PagoPA. **lepidaspa** sta collaborando con AgID e con il Team per la Trasformazione Digitale anche attraverso un confronto sui risultati del monitoraggio per contribuire al miglioramento del sistema PagoPA. Si evidenzia che il sistema PagoPA consente ai cittadini di scegliere tra numerose modalità di pagamento: carte di credito, home banking, paypal, mybank, (...), offerti da un considerevole numero di istituti di credito, ognuno con le proprie politiche commerciali in merito ai costi di commissione, in un contesto di libera concorrenza. Vale la pena sottolineare che l'azione di **lepidaspa** relativa ai costi di commissione, ha permesso di ottenere a favore dei cittadini condizioni migliorative per i pagamenti con carta di credito su PagoPA, indipendentemente dalla propria banca emittitrice della carta di credito ●



### #DATACENTER & CLOUD

## Il punto della situazione sul deploy del servizio #Firewall



Sono ormai 15 gli Enti utilizzatori del servizio Firewall as Service disponibile nel catalogo dei servizi di DataCenter Lepida. Il servizio è erogato da next generation firewall posizionati nei DC di **lepidaspa**: ad oggi Ravenna e, dal mese di novembre, anche il sito di Parma. La peculiarità di tale servizio deriva dal fatto che i DC costituiscono nodi di backbone della Rete Lepida e pertanto consentono agli Enti di estendervi le proprie reti locali, secondo vari modelli architetturali. I Soci possono così utilizzare il firewall posizionato nei DC Lepida come se fosse collocato presso la propria sede. Il posizionamento nel DC permette di proteggere le postazioni di lavoro degli utenti e i server fisici e virtuali degli Enti ospitati on premise oltre che, ovviamente, tutti i servizi erogati dai DC Lepida. I primi Soci fruitori del servizio hanno contribuito, seguendo un approccio collaborativo virtuoso, a sviluppare e mettere a punto alcuni aspetti del modello di delivery del servizio. In particolare è stata attivata la funzionalità di raccolta e conservazione di log relativi a "policy match" e sessioni, in modo tale da garantire a ciascun Ente Socio di ottenere l'assoluta garanzia di isolamento dei propri dati. Inoltre, si sono effettuate integrazioni con Active Directory per profilare la navigazione Internet su base utente e non IP. Un'altra funzionalità rilevante utilizzata dagli utenti è quella di URL filtering, che prevede la categorizzazione dei siti secondo liste fornite dal vendor e di blacklist e whitelist configurabili dall'utente (anche verso siti HTTPS effettuando SSL decryption). Sono state, infine, messe a punto le funzionalità di protezione IPS e le VPN client-to-site e site-to-site. È in fase di avvio, con le prime sottoscrizioni dei Soci, anche il servizio SIEM che, con il firewall e il servizio di end-point protection, rappresenta l'attuale offerta di security di **lepidaspa**. È importante sottolineare che il gruppo di lavoro in ambito Comunità Tematiche definirà altri servizi di sicurezza per i DC Lepida, anche per implementare gli strumenti idonei per soddisfare alcune delle misure minime di sicurezza per le PA definite da AgID ●

## Lo sviluppo passa dalla rete: voci dal mondo

Parigi: il recente rapporto dell'OCSE "OECD Digital Economy Outlook 2017" evidenzia come le tecnologie digitali continuano a fare progressi impressionanti. L'infrastruttura Internet sta migliorando, l'utilizzo di strumenti digitali sta crescendo e gli impatti sociali dell'innovazione digitale sono diventati più pronunciati in settori diversi. Tuttavia, i progressi sono diseguali tra Paesi, imprese e all'interno delle società. "La trasformazione digitale non sta avvenendo allo stesso ritmo tra Paesi, aziende e famiglie, e questo si traduce in opportunità diseguali", ha affermato il Segretario Generale dell'OCSE Angel Gurría, "dobbiamo sostenere i nostri cittadini e le imprese per il mondo digitale offrendo a tutti l'accesso agli strumenti digitali a prezzi sostenibili e le competenze per usarli pienamente". L'accesso a Internet sta crescendo così come le velocità medie, e i prezzi stanno diminuendo. Tuttavia, l'utilizzo dei servizi in mobilità sta aumentando molto più velocemente in alcuni Paesi rispetto ad altri, in particolare in Finlandia e in Lettonia, che guidano i Paesi OCSE. Per quanto riguarda l'utilizzo globale di Internet, il 97% o più della popolazione in Danimarca, Islanda, Giappone, Lussemburgo e Norvegia ha utilizzato Internet mentre il Messico e la Turchia stentano a raggiungere il 60%. Oltre il 95% della popolazione compresa tra i 16 e i 24 anni naviga on-line contro una percentuale che non supera il 63% tra i 55-74enni. Nel 2016, il 95% delle imprese dei Paesi dell'OCSE aveva Internet ad alta velocità (era l'86% nel 2010), con i maggiori incrementi in Messico, Lettonia e Polonia. Eppure vi sono grandi differenze tra grandi e piccole imprese, in particolare in Messico, Grecia, Polonia e Turchia. Le piccole imprese sono rimaste indietro anche nell'utilizzo di strumenti avanzati come l'analisi dei big data e il cloud computing. Il rapporto sottolinea come l'ampliamento dell'accesso alle opportunità digitali e il supporto a coloro che sono in ritardo aumenterebbero significativamente i vantaggi della trasformazione digitale e contribuirebbero a garantire la loro condivisione tra economie e persone. Oltre a rivelare disuguaglianze digitali, il rapporto raccomanda ai Governi di riesaminare la normativa del lavoro e gli accordi commerciali. Gli effetti della trasformazione digitale sono evidenti nella distruzione e nella creazione di posti di lavoro in diversi settori, nell'emergere di nuove forme di lavoro e nella metamorfosi del panorama degli scambi commerciali, in particolare per i servizi ●

## EmiliaRomagnaWiFi



## Accensioni in BUL

**Totale Accensioni effettuate nel 2017 ⇨ 308**  
**Nuove Accensioni Ottobre 2017 ⇨ 61**

- CUP 2000 - sede Minerbio (BO)
- ER.GO - Bologna Residenza Morgagni - Scuderie (BO)
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - sede Via Romei (FE)
- Bonifiche Ferraresi - Uffici - Jolanda di Savoia (FE)
- Bonifiche Ferraresi - Campus - Jolanda di Savoia (FE)
- Bonifiche Ferraresi - Centro Albertini / Impianti di trasformazione - Jolanda di Savoia (FE)
- Bonifiche Ferraresi - Stalle - Jolanda di Savoia (FE)
- Bonifiche Ferraresi - Gherardi - Jolanda di Savoia (FE)
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - sede Pievepelago (MO)
- ASP della Romagna Faentina (RA)
- Adelsy - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Caber Srl - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Cebora SpA - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Cre Microsistemi - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Emilsider Meccanica - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Esseccaffè SpA - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Gefra Srl - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Infinity Italia Srl - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Libri Aperti - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Meliconi SpA - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Pastore&Lombardi SpA - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Pocaterra Srl - Cadriano, Granarolo dell'Emilia (BO)
- Studio ABCDE snc - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- T.C.F. Srl - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (BO)
- Celati Impianti snc di Gasparoni M. e Celati S. - Fusignano (RA)
- Evercom Pounds SpA - Fusignano (RA)
- G.E.F. di Tenasini Alfredo & C. snc - Fusignano (RA)
- Gamie Srl - Lugo (RA)
- IPM srl - Lugo (RA)
- Montini di Garotti Francesco & C. snc - Lugo (RA)
- OCM Clima Srl - Fusignano (RA)
- Rustichelli Color Srl - Lugo (RA)
- T.e.c.o.f.i.l. Srl - Fusignano (RA)
- Utensileria Lughese Srl - Lugo (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado A. Gessi - Castello D'Argile (BO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Gessi (IC Cavicchi) - Pieve di Cento (BO)
- Liceo Scientifico Statale L. Da Vinci - sede di Casalecchio di Reno (BO)
- Liceo Scientifico Statale L. Da Vinci di Casalecchio di Reno succursale Bologna (BO)
- Scuola Primaria G. Marconi - Borghi (FC)
- Scuola Primaria P. Alpi - Modigliana (FC)
- Scuola Primaria L. Mariani - Roncofreddo (FC)
- Scuola Secondaria Primo Grado Sez. Borghi - Borghi (FC)
- Scuola Secondaria Primo Grado S. Lega - Modigliana (FC)
- Scuola Secondaria Primo Grado sez. di Roncofreddo (FC)
- Scuola Secondaria Primo Grado G. Pascoli - San Mauro Pascoli (FC)
- Liceo Linguistico Statale Ilaria Alpi sede succursale - Cesena (FC)
- Direzione Didattica - San Mauro Pascoli (FC)
- Scuola Primaria - Berra (FE)
- Scuola Primaria C. Battisti (nuovo Polo Scolastico) - Bondeno (FE)
- Scuola Primaria C. Govoni - Copparo (FE)
- IC Teodoro Bonati - Bondeno (FE)
- Scuola Secondaria Primo Grado T. Bonati - Bondeno (FE)
- Scuola dell'Infanzia Vignali - Salsomaggiore Terme (PR)
- Scuola Primaria D'Annunzio - Salsomaggiore Terme (PR)
- Scuola Primaria Romagnosi - Salsomaggiore Terme (PR)
- Scuola Primaria di Albareto - Albareto (PR)
- Scuola Secondaria Primo Grado Corazza - Salsomaggiore Terme (PR)
- Scuola Secondaria Primo Grado D. Gotelli - Albareto (PR)
- IIS Magnaghi - Salsomaggiore Terme (PR)
- Scuola Primaria Torchi (IC Francesco D'Este) - Massa Lombarda (RA)
- IPSSI Mario Carrara - Novellara (RE)